

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 14	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Cavallino Mario, Motta Gianni, Motta Gianni
Domenica 15	10	Ramate	Ciro, Elda e Bruno, Ringraziamento per pia Persona
	11,15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 16	18	Casale C.C.	
Martedì 17	18	Ramate	Elide De Matteis, per pia persona
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 18			
Giovedì 19 San Giuseppe	18	Casale C.C.	Giuseppe, Pierina, Maria e Raffaele, Motta Giuseppe, Valsangiacomo Giuseppina e Grosso Giuseppe
Venerdì 20	17.30	Ramate	Via Crucis
	18	Ramate	Valerio e Luciano Pestarini, Marisa Pasini e Angelo Caprioli
Sabato 21	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Capizzi Ernesto, Eligio Sartoris e famigliari, Mariapia Zucchi e Valter Fazio, Italo Dematteis, in Ringraziamento
Domenica 22	10	Ramate	Alessandro e Giuseppe, Rina e Mariagrazia
	11,15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 15 marzo 2026

IV Domenica di Quaresima

(1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41)

**Siamo ciechi dalla nascita e
vediamo quando incontriamo Gesù**



Un uomo nato cieco, così povero che possiede soltanto se stesso. E Gesù si ferma proprio per lui. Arriva la prima domanda: perché cieco? Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù ci allontana immediatamente dall'idea che il peccato sia la spiegazione del male, la chiave di volta della religione.

La bibbia non dà risposte al perché del male innocente, le cerchi invano. Neppure Gesù lo spiega. Fa altro: lui libera dal male, si commuove, si avvicina, tocca, abbraccia, fa rialzare. Il dolore più che spiegazione vuole condivisione. Gesù spalma un petalo di fango sulle palpebre del cieco, lo manda alla piscina di Siloe, torna che ci vede: uomo finalmente dato alla luce. Nella nostra lingua partorire si dice anche “dare alla luce”. Gesù dà alla luce, partorisce vita piena. Il filo rosso del racconto è una seconda domanda, incalzante, ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere “come” si fa, “come” ci si impadronisce del segreto di occhi nuovi e migliori, tutti sentono di avere occhi incompiuti.

Lo sappiamo: basta una lacrima e non vedi più. Quanti occhi acutissimi ho visto spegnersi: dicevano di vederci bene ed è bastata una lacrima, l'unghia di un dolore, e si sono anneriti, gli orizzonti e le strade scomparsi. Di fronte alla gioia dell'uomo “dato alla luce”, che vede per la prima volta il sole, il blu del cielo e gli occhi di sua madre, anche gli alberi, se potessero, danzerebbero; anche i fiumi batterebbero le mani, dice il salmo. I farisei, no. Non vedono il cieco illuminato ma solo un articolo violato: Niente miracoli di sabato. Non si salvano vite, oggi. C'è il riposo santo. Avete sei giorni per farvi guarire, non di sabato. Di sabato Dio vi vuole ciechi! Ma che religione è mai quella che non guarda al bene dell'uomo, ma che parla solo di se stessa, a se stessa? Una fede che non si interessi dell'umano non merita che ad essa ci dedichiamo (Bonhoeffer).

C'è un'infinita tristezza nella pagina. I farisei mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggior dramma che possa capitare alla nostra fede, a tutte le fedi: mostrano che è possibile essere credenti, senza essere buoni; credenti e duri di cuore. È facile ed è mortale. E invece no, gloria di Dio non è il sabato osservato, ma un mendicante che si alza, che torna a vita piena, “uomo finalmente promosso a uomo” (P. Mazzolari).

E il suo sguardo che illumina il mondo dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati. Come lui, torniamo ad avere occhi di bambini, di figli amati: occhi aperti, occhi meravigliabili, occhi grati e fiduciosi, occhi speranzosi, occhi che ridono o piangono con chi sta loro davanti; occhi, insomma, contagiati di cielo. Signore metti luce nei miei pensieri, luce nelle mie parole, luce nel mio cuore.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

VIA CRUCIS

Questa settimana la via Crucis verrà meditata **venerdì 20 marzo alle ore 17.30 a Ramate**, seguirà alle 18 la Santa Messa.

CONFESSIONE COMUNITARIA

Martedì 24 marzo ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Casale Corte Cerro

AGAPE FRATERNA LUNEDÌ 30 MARZO ORE 20 A BAVENO

Sala Nostra domus vicino alla chiesa monumentale di Baveno.

Dare adesione a don Massimo entro lunedì 23 marzo.

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale. Se non riuscite potete contattarmi sul cellulare: 347/0598804

UOVA DI PASQUA DELL'OFTAL

Sabato 21 e domenica 22, dopo le S. Messe, saranno in vendita le uova di Pasqua, il ricavato servirà alle necessità dell'OFTAL. Per informazioni chiamare i numeri: Margherita 380 2983199 e Maria Bonaria 334 8696106.

BANCO BENEFICENZA PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

Chi avesse delle cose da offrire per il banco di beneficenza, può portarle a don Massimo, con la condizione che siano in ordine, quasi nuove. Grazie

RACCOLTA ALIMENTI PER TUTTO IL PERIODO DELLA QUARESIMA

Durante la Quaresima, proponiamo di rinunciare a qualcosa e acquistare un alimento da donare a chi ne ha bisogno. Si potranno portare in chiesa, mettendoli nell'apposita cesta ad ogni Messa. Gli alimenti saranno poi raccolti e distribuiti dai volontari della Caritas.

AL DI LÀ DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Carla Piana**.

Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia.